

TECH

Aton punta sui talenti Ricavi in progresso a quota 26,2 milioni

Margini in calo per gli investimenti in specialisti digital e AI
Il 7 per cento del fatturato destinato a ricerca e sviluppo

Nicola Brillo/TREVISIO

Continua la crescita della trevigiana Aton con fatturato e nuove assunzioni, grazie agli investimenti realizzati in ricerca e sviluppo.

Il gruppo tech internazionale di Villorba, specializzato nel migliorare i processi commerciali delle imprese grazie al digitale e all'AI, ha chiuso il 2025 con ricavi a 26,2 milioni (+3% sul 2024), grazie anche all'entrata in Teksmar. «I risultati del 2025 consolidano il nostro percorso di trasformazione da fornitori di servizi a partner strategici per il retail globale - commenta il ceo di Aton, Giorgio De Nardi - Abbiamo scelto di aumentare ancora gli investimenti in ricerca e innovazione perché crediamo che la competitività passi attraverso un nuovo modo di governare i dati e i pro-

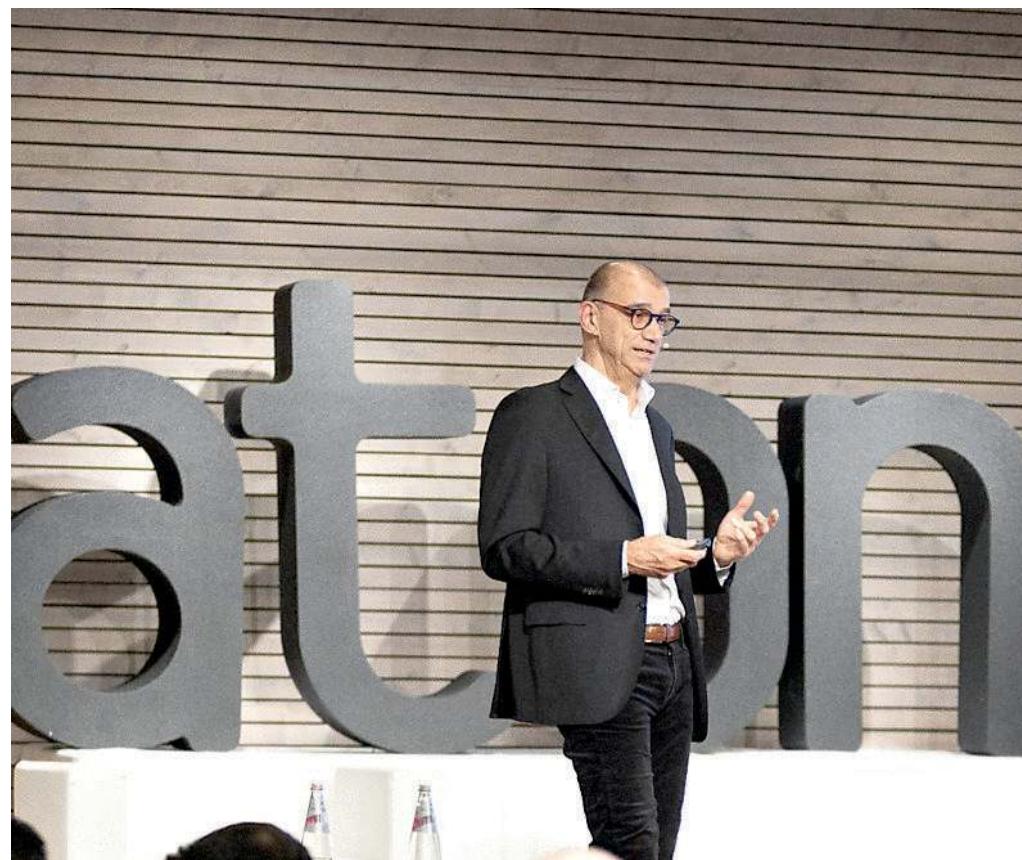
cessi. Siamo certi che il 2026 porterà grandi svolte, siamo focalizzati sui cambiamenti che l'intelligenza artificiale avrà nel mondo reale, nelle nostre azioni e nei processi organizzativi dei nostri clienti».

Risulta invece in flessione il margine operativo lordo a 3,3 milioni (-11% rispetto all'anno precedente), a seguito dell'ingresso di nuovi specialisti digital e AI, «scelta fondamentale a sostegno dello sviluppo del gruppo», aggiunge la nota.

Oggi il gruppo occupa 284 persone, che lavorano per 750 clienti in tutto il mondo. L'azienda ha allocato capitali per definire la traiettoria del prossimo triennio: destinato il 7% del fatturato (pari a circa 1,8 milioni) alla ricerca e sviluppo. Al centro di questo sforzo finanziario c'è la piattaforma proprietaria ".one". Un

team di 40 ingegneri del software, nativamente potenziati dall'intelligenza artificiale, è interamente dedicato allo sviluppo, con un focus sui vari canali di vendita, tracciabilità e sistemi di intelligence. Aton ha anche investito nel restyling della sede storica. Gli uffici, in corso di restauro, sono stati progettati per favorire lo sfruttamento delle potenzialità dell'AI attraverso la collaborazione uomo-macchina e il benessere dei dipendenti.

Nel 2025 il saldo occupazionale è salito del 4,8% (13 persone). «Guardiamo al 2026 con ottimismo, forti di un portafoglio ordini internazionale in espansione, di un piano industriale che punta su efficienza e sostenibilità e sullo sviluppo per linee esterne», aggiunge Tania Zanatta, cfo di Aton.—



Giorgio De Nardi, amministratore delegato di Aton

VENDING

Il fondo Wise entra in maggioranza nel gruppo veneto Fas International

Wise e la Famiglia Adriani, azionista di maggioranza di FAS International, annunciano la firma di un accordo vincolante per l'investimento del fondo Wisequity VI nel capitale della società di ven finalizzato a sostenerne la cresci-

ta e consolidarne la leadership.

Fas International, nato nel 1967 a Schio, è uno dei principali operatori europei nel settore dei distributori automatici. Il Gruppo Fas ha chiuso il 2025 con un fatturato di oltre

58 milioni di euro ed un Ebitda superiore al 20%.

L'operazione prevede l'acquisizione di una quota di maggioranza da parte del fondo Wisequity VI, con il reinvestimento significativo da parte della famiglia Adriani, una piccola minoranza riconducibile alla famiglia Boschetti e alla famiglia Marzotto, e l'investimento del manager Francesco Cantini, che garantirà la continuità gestionale con l'incarico di amministratore delegato del gruppo.